TRAIANVS OPTIMVS PARTHICVS

Da Italica a Ctesifonte, un itinerario glorioso

Direttore: Julián González (Universidad de Sevilla)

Coordinatore: José Ángel Zamora López (EEHAR-CSIC)

Partecipano:

Juan Manuel Campos (Universidad de Huelva): Introduzione
Julián González (Universidad de Sevilla): Moderatore
Alicia Ruiz (Universidad de Cantabria): "Memoria y política ideológica de Trajano: el trofeo de Adamclisi"
Anna Maria Reggiani (Ministero dei Beni e delle Attivita' Culturali e del Turismo): "La villa di Traiano in Arcinazzo Romano"
Javier Bermejo (Universidad de Huelva): "Del Atlántico al Tirreno: Los puertos atlánticos béticos y lusitanos en época de Trajano y su relación comercial con Ostia"
Lucrezia Ungaro (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali - Museo dei Fori Imperiali): "Traiano, grande costruttore: dal progetto alla realizzazione dei Mercati di Traiano "

La forte personalità e il modo di esercitare il potere di Traiano diventarono simbolo duraturo di buon governo. Già nel 114 il Senato romano aveva conferito a Traiano il titolo di *Optimus Augustus*, il miglior imperatore, titolo che nessun altro in seguito osò assumere. Nelle successive proclamazioni dei nuovi imperatori, il Senato prese a utilizzare un'acclamazione che divenne normativa, in cui veniva loro augurato di superare Augusto in felicità e Traiano in virtù: *felicior Augusto, melior Traiano*. Tale valutazione positiva del governo di Traiano si mantenne per tutto il Medioevo e il Rinascimento. Ancora in epoca illuminista, tale percezione sopravviveva nell'immaginario di coloro che fondarono il pensiero politico moderno. Possiamo a tal proposito ricordare le parole di Montesquieu: "Nerva adottò Traiano, principe il più perfetto di cui abbia giammai parlato l'istoria. Era cosa felice l'esser nato sotto il suo regno, nè vi fu nulla di più fortunato e glorioso pel popolo romano".

Nell'anno 116, 19 secoli fa, Traiano ottenne un successo militare che lo eguagliò ad Alessandro Magno: la sconfitta dell'impero persiano e l'occupazione della sua capitale, Ctesifonte. A seguito di tale conquista, che riempì di gioia il popolo romano, il Senato gli conferì il titolo di *Parthicus*, che i suoi eredi portarono con orgoglio. Con questa serie di conferenze vogliamo ricordare l'anniversario di tale evento fondamentale nella vita di questo imperatore, nato nella Betica ispana.

Sede: **Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma-CSIC**

Via di S. Eufemia 13, 00187 Roma (Sala dei Seminari)

Data e ora: mercoledì 27 aprile 2016, ore 17:00.

CSIC Consejo Superior de Investigaciones Científicas · EEHAR · Universidad de Huelva · VRBANITAS Arqueología y Patrimonio

Immagine: Aureo commemorativo della conquista di Parthia (116 d. C.)